



2016/2024(BUD)

15.6.2016

PARERE

della commissione per l'occupazione e gli affari sociali

destinato alla commissione per i bilanci

sul mandato per il trilogio sul progetto di bilancio 2017
(2016/2024(BUD))

Relatore per parere: Thomas Händel

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per l'occupazione e gli affari sociali invita la commissione per i bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. sottolinea che il bilancio 2017 dovrebbe sostenere finanziariamente l'ulteriore conseguimento degli obiettivi della strategia Europa 2020 nell'ambito della politica sociale e occupazionale e dovrebbe svolgere un ruolo chiave ai fini del rafforzamento del contributo dell'Unione alla crescita, alla creazione di posti di lavoro e alla lotta alla povertà, in particolare quella infantile; mette in risalto, in tale contesto, la necessità di stanziare risorse destinate alla lotta contro la povertà infantile e di attuare misure volte a soddisfare le esigenze di base dei minori;
2. sottolinea che una spesa efficiente ed efficace è importante quanto i massimali complessivi di bilancio; mette in risalto che l'assolvimento degli impegni sociali e occupazionali stabiliti dalla strategia Europa 2020 è estremamente importante al fine di ottenere il pieno sostegno dei cittadini nel contesto degli attuali vincoli di bilancio; sostiene che i programmi esistenti debbano essere valutati e, ove inefficaci, adattati; chiede pertanto alla Commissione di procedere a valutazioni approfondite della gestione finanziaria dei fondi dell'UE allo scopo di gestire tali fondi in maniera più efficiente e corretta e di prevenire gli abusi;
3. si rammarica che il tasso di disoccupazione tra i giovani sia inammissibilmente elevato in molti Stati membri; invita la Commissione a collaborare con gli Stati membri per quanto concerne l'utilizzo dei mezzi di sostegno finanziario per i programmi tesi a far fronte alla disoccupazione giovanile e la invita altresì a fornire risorse finanziarie proporzionate agli impegni in materia di sostegno che gli Stati membri si sono assunti contestualmente all'istituzione della Garanzia per i giovani;
4. sottolinea l'importanza di sostenere i programmi che contribuiscono a creare posti di lavoro per le persone che presentano molteplici svantaggi sul mercato del lavoro, quali le donne, i disoccupati di lungo periodo, i disabili e gli appartenenti alle minoranze; ritiene che tali programmi dovrebbero essere utilizzati per migliorare l'adattabilità della forza lavoro e per prolungare l'occupabilità dei lavoratori anziani; chiede pertanto di predisporre stanziamenti di bilancio destinati ad aiutare gli Stati membri a prevenire la disoccupazione di lunga durata, favorire l'integrazione delle persone con disabilità e dei lavoratori in età avanzata e orientare meglio tutti i programmi per l'occupazione, come il Fondo sociale europeo (FSE) e il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), verso i nuclei familiari senza lavoro;
5. insiste affinché nel bilancio 2017 siano garantiti al FSE stanziamenti di impegno e, soprattutto, di pagamento adeguati, dato che il fondo sta entrando in una fase di intensa attuazione e che aumenteranno le richieste di pagamenti da parte degli Stati membri; chiede inoltre l'iscrizione nel bilancio 2017 di stanziamenti di impegno e di pagamento per l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, sottolineando che tale iniziativa sostiene gli obiettivi della Garanzia per i giovani, e ricorda che l'articolo 14 del regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio prevede un margine globale del quadro finanziario pluriennale per gli impegni, da rendere disponibile per gli anni dal 2016 al 2020 per

obiettivi politici relativi alla crescita e all'occupazione, in particolare l'occupazione giovanile; sottolinea l'importanza di un finanziamento adeguato e di una corretta gestione di bilancio dei programmi tesi a far fronte alla disoccupazione, alla povertà e all'esclusione sociale, quali il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG), il programma per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI) e il Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD);

6. ritiene che il bilancio dell'UE dovrebbe investire nell'istruzione e nella formazione professionale allo scopo di creare opportunità, soprattutto nelle aree maggiormente colpite dalla disoccupazione giovanile, e di integrare i migranti e i rifugiati nel mercato del lavoro; reputa inoltre che il bilancio dell'UE dovrebbe puntare a promuovere la mobilità tra gli apprendisti, come già avviene tra gli studenti nel quadro del programma Erasmus; ritiene che dovrebbero essere adottate misure adeguate che contribuiscano a far fronte alla crisi dei rifugiati e a integrare i migranti nel mercato del lavoro;
7. sottolinea, al riguardo, l'importante contributo delle agenzie che fanno capo alla DG EMPL (il Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale, la Fondazione europea per la formazione, la Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro, l'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro) nell'affrontare un'ampia gamma di questioni occupazionali e sociali, nonché il loro potenziale per rispondere ai problemi legati all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro e alle loro esigenze in materia di formazione professionale, e chiede che siano garantite risorse finanziarie sufficienti per le attività e il personale di dette agenzie;
8. mette in risalto il potenziale della digitalizzazione per la creazione di nuovi modelli aziendali e nuovi posti di lavoro e chiede sforzi di bilancio coerenti volti a offrire misure adeguate di formazione e riqualificazione professionale nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC); ritiene che il bilancio dell'UE debba sostenere gli sforzi di qualificazione e riqualificazione professionale dei lavoratori nei settori in cui si registrano carenze di competenze nonché nei settori della sanità e dell'assistenza, nel settore digitale e in quello delle TIC;
9. mette in risalto l'importanza del bilancio per la promozione delle iniziative imprenditoriali, tra cui l'imprenditoria sociale, le imprese sociali innovative, la partecipazione finanziaria dei dipendenti e il lavoro autonomo, nonché la creazione di start-up per lo sviluppo di piccole e medie imprese (PMI), che si traduce in ultima analisi nella creazione di posti di lavoro; sostiene gli sforzi volti ad agevolare l'accesso delle PMI al mercato e ai finanziamenti tramite i programmi esistenti; ritiene che gli Stati membri dovrebbero altresì utilizzare gli stanziamenti di previsione del FEG a beneficio dei lavoratori impiegati nelle PMI;
10. sottolinea che il bilancio dovrebbe promuovere una cultura che favorisca un livello elevato di protezione dei lavoratori e di prevenzione del rischio in tutta l'UE e contribuire ad affrontare le nuove sfide in materia di sicurezza occupazionale, salute e sicurezza sul lavoro;
11. sottolinea che il bilancio rappresenta un valido strumento per stimolare la crescita e creare posti di lavoro; sostiene pertanto le misure volte al completamento del mercato unico, alla competitività e a una maggiore convergenza sociale, allo sviluppo di una politica in materia di imprese socialmente responsabili e al controllo dell'applicazione delle norme

giuridiche in ambito sociale da parte delle imprese, onde assicurare la creazione di posti di lavoro dignitosi.

**ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE
PER PARERE**

Approvazione	15.6.2016
Esito della votazione finale	+: 41 -: 3 0: 0
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Guillaume Balas, Tiziana Beghin, Brando Benifei, Vilija Blinkevičiūtė, Enrique Calvet Chambon, David Casa, Martina Dlabajová, Lampros Fountoulis, Elena Gentile, Marian Harkin, Danuta Jazłowiecka, Agnes Jongerius, Rina Ronja Kari, Agnieszka Kozłowska-Rajewicz, Kostadinka Kuneva, Jérôme Lavrilleux, Javi López, Morten Løkkegaard, Thomas Mann, Dominique Martin, Elisabeth Morin-Chartier, João Pimenta Lopes, Georgi Pirinski, Marek Plura, Terry Reintke, Sofia Ribeiro, Maria João Rodrigues, Claude Rolin, Anne Sander, Siôn Simon, Jutta Steinruck, Romana Tomc, Yana Toom, Marita Ulvskog, Renate Weber, Tatjana Ždanoka
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Daniela Aiuto, Georges Bach, Eva Kaili, Edouard Martin, Neoklis Sylikiotis, Tom Vandenkendelaere, Flavio Zanonato
Supplenti (art. 200, par. 2) presenti al momento della votazione finale	Peter Jahr